

## COM'E' IL MONDO CON GLI OCCHI DELL'ADOLESCENTE?



Da *Segno nel mondo*, mensile dell'Azione Cattolica Italiana, marzo 2017. Libera scelta e trascrizione di Giovanni Corallo.

Intervista con **Marco Erba** di **Silvio Mengotto**

*Edo e Chiara sono i protagonisti del romanzo Fra me e te (Rizzoli). La loro storia fa emergere il mondo, le pulsioni, le contraddizioni dell'adolescenza.* “I ragazzi oggi – dice **Marco Erba** – sono diversissimi tra loro. Sono ragazzi unici come uniche sono tutte le persone. Una delle cose belle della vita è che non ci sarà mai nessuno uguale a te. Così sono i ragazzi. Credo che in ogni ragazzo ci sia una scintilla di bellezza e il ruolo di noi educatori ed insegnanti sia risvegliare questa scintilla. Non c'è nessun ragazzo, neanche il bullo, il teppista, neanche quello che gioca male la sua libertà, che non abbia dentro di sé una potenzialità di bellezza e di riscatto. Su questa bellezza bisogna far leva. Io credo che, al di là dei fatti di cronaca che ci propongono adolescenti spesso negativi e che danno un'immagine distorta di quel mondo, l'istinto al bene, a ciò che costruisce, il desiderio di lasciare una traccia bella nei ragazzi sia fortissimo. Hanno bisogno di qualcuno che creda in loro e che gli faccia vedere questa strada, stimolando in questo modo positivamente la loro libertà. Senza questo stimolo rischiano di perdere tempo e buttarsi via”.

### **Questi giovani esternano i loro sogni?**

Conosco una ragazza che ha la passione della letteratura. Mi scrive: “*Amo la letteratura ma farò medicina e voglio essere un medico poeta perché negli ospedali non c'è bisogno solo di competenza tecnica, ma anche di capacità di amare e di relazione. Per un periodo della mia vita vorrei fare il medico in Africa. Desidero avere una famiglia e dei figli: mio marito dovrà condividere questo sogno perché io sono così e questa cosa è possibile*”. Un sogno più grande di così dove lo trovi? Ho citato una sola ragazza, ma ci sono tanti altri ragazzi che hanno sogni alti. Altri invece faticano a trovare il loro sogno, ma insistendo un poco credo che lo possano trovare. Il desiderio di qualcosa di grande c'è in tutti.

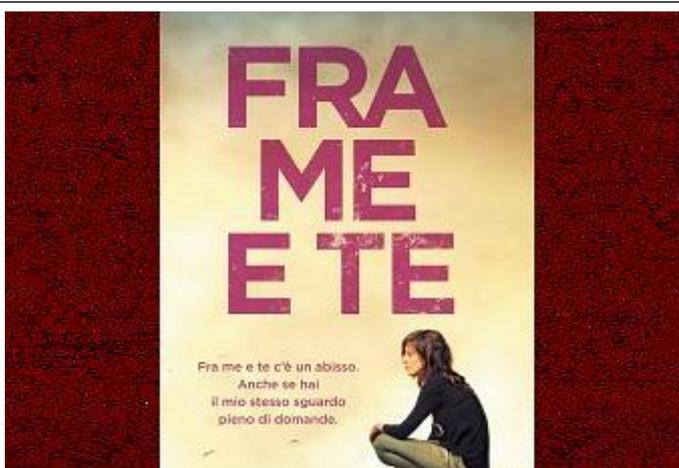
### **Nel loro linguaggio provocatorio nascondono domande?**

Assolutamente sì! Il linguaggio è cambiato, specie nell'epoca dei social: questo condiziona tantissimo le relazioni. I social hanno potenzialità meravigliose, ma il senso critico non deve mai venire meno. Ai giovani non possiamo dare delle risposte preconfezionate, ma dobbiamo fare in modo che siano loro a trovare le risposte alle loro

stesse domande. Credo che raccontare storie ai ragazzi sia fondamentale. In una storia, che sia il Vangelo o un racconto di epica, un romanzo, tu ti specchi e puoi trovare qualche pista di riflessione e il modo di rispondere alle tue domande. Anche con un linguaggio a volte brutale e provocatorio i ragazzi si pongono la domanda fondamentale su quale sia il senso della vita, su chi siamo.

### **Che rapporto hanno con il mondo degli adulti?**

Hanno bisogno di adulti esterni alla famiglia, perché quando diventi adolescente affermi la tua identità, ovviamente contrapponendola a qualcuno, in primis i genitori. Quindi i ragazzi hanno bisogno dell'allenatore, dell'insegnante, dell'educatore, magari del "don" con cui relazionarsi. Ma hanno bisogno anche del genitore, anche se a volte lo manifestano in modo polemico o litigioso. Che bello avere una persona con cui tu puoi veramente essere te stesso anche con le tue fatiche, la tua rabbia, con cui puoi comportarti male, ma che c'è e ti vuole bene: questo è il papà o la mamma. I ragazzi fanno proprio così con i genitori, ma anche questa relazione conflittuale, sopra le righe, dice che "tu ci sei per me!".



### **Il dialogo tra Edo e Chiara diventa un successo editoriale**

Marco Erba debutta con il romanzo *Fra me e te* pubblicato nel marzo 2016. Da semplice romanzo auto-pubblicato i digitale, in pochi mesi il libro ha riscontrato un entusiasmo e un passaparola tra i lettori determinando uno straordinario successo editoriale. Un racconto a due voci, quelle di Edo e Chiara, che frequentano la stessa classe liceale. Un coraggioso tuffo nel mondo dell'adolescenza dove i ragazzi vivono una metamorfosi. L'autore è nato nel 1981, è sposato con quattro figli, due in affido. Da dieci anni insegna italiano e latino in un liceo della provincia di Milano. Giornalista, si è occupato di cronaca locale. Ama i classici della letteratura, in particolare *I fratelli Karamazov* di Fedor Dostoevskij. A 13 anni divora *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni. "Ammiro padre Cristoforo e *l'Innominato* dice l'autore -, che ci insegnano che senza perdono non possiamo vivere e che per tutti, ma proprio per tutti, c'è una possibilità di riscatto. Perché noi non siamo mai gli errori che abbiamo commesso". Sin dall'infanzia nutre un'ammirazione per *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi.